



CARLO VINCENTI (VescoVI) 1946-1978

LA DURATA DEL TEMPO

“Qui ho conosciuto la finzione e l’incanto del grigio.

.....mentre abbandonavo il grigio di una città antica verso l’addio.

Quante lacrime come cristalli deformanti la realtà”.

(PENNARELLO E ACQUARELLO SU CARTA cm. 20,5)

VITERBO, Palazzo della Pagnotta, tramonto